PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: "Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. Spese processuali – Esecuzione sentenza n. 7731/2023 pubblicata il 17.05.2023 del Tribunale Ordinario di Roma Sezione II Civile. Gruppo Schina Consorzio Stabile C/ CMRC. Importo € 466.178,54."

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso che con Decreto n. 274 del 23.11.2023 il Sindaco metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio Metropolitano: "Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. Spese processuali – Esecuzione sentenza n. 7731/2023 pubblicata il 17.05.2023 del Tribunale Ordinario di Roma Sezione II Civile. Gruppo Schina Consorzio Stabile C/ CMRC. Importo € 466.178,54";

Visti:

la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 11 del 27/03/2023 recante "Approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2023 – 2025";

la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 10 del 27/03/2023 recante "Approvazione definitiva del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2023 – 2025 con aggiornamento. Approvazione Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2023 – 2025 ed Elenco Annuale 2023;

la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 13 del 12/04/2023 recante "Approvazione Piano Esecutivo di Gestione Finanziario 2023. Art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000";

la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 14 del 12/04/2023 recante "Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2023–2025";

il Decreto del Sindaco Metropolitano n. 51 del 20/04/2023 recante "Adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.). Triennio 2023-2025";

la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 23 del 22/05/2023 recante "Rendiconto della gestione 2022 – Approvazione";

la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 39 del 28/07/2023 recante "Variazione di assestamento generale al Bilancio di Previsione finanziario 2023–2025 (Art. 175, comma 8, TUEL). Variazione al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2023 – 2025 ed Elenco annuale 2023 - Variazione al Programma Triennale degli Acquisti dei Servizi e Forniture 2023 – 2025. Salvaguardia equilibri di Bilancio e Stato Attuazione Programmi 2023 – Art. 193 T.U.E.L.";

la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 52 del 25/09/2023 recante "D.Lgs. 118/2011, art. 11 bis - Approvazione del Bilancio Consolidato per l'esercizio 2022";

la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 54 del 25/09/2023 recante “Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2023–2025. Variazione al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2023 - 2025 ed Elenco Annuale 2023 - Verifica del mantenimento degli Equilibri ai sensi dell’Art. 193 T.U.E.L.;

Premesso che:

con Determinazione Dirigenziale R.U. 8159 del 22/11/2010 veniva aggiudicata la gara per la realizzazione dell'intervento sostitutivo del passaggio a livello insistente sulla linea FR4 Roma-Velletri, km 29+765 CIA MP 08 1306, CUP F77H09000830003 - previsto nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2009/2011 - all'impresa Gruppo Schina Consorzio Stabile ed in data 3/3/2011 veniva stipulato il contratto repertorio n. 10673;

nel corso dell'appalto l'impresa iscriveva nei documenti contabili diverse riserve: riserva n. 2 per un importo di € 337.714,39; riserva n. 3.1 per un importo di € 145.080,68; riserva n. 3.2 per un importo di € 139.474,25; riserva n. 3.3 per un importo di € 123.360,62; riserva n. 3.4 per un importo di € 3.409,04; riserva n. 3.5 per un importo di € 8.683,46 (tutte concernenti i maggiori oneri sopportati in termini di incremento dei costi a motivo dello slittamento dei tempi di produzione per fatti non addebitabili all’impresa ma alla amministrazione appaltante): riserva n. 5 per un importo di € 48.072,16 (iscritta in relazione alla maggiore onerosità dei costi di costruzione, acquisto materie prime e remunerazione del personale); riserva n. 6 per un importo di € 32.949,25 (maggiori oneri finanziari); riserva n. 8 per un importo di € 86.578,82 (per maggiori oneri sostenuti per l’incremento dei costi delle lavorazioni con riferimento alle attività descritte nel SAL 3, sino alla data di ripresa dei lavori (4.6.2014);

le suddette riserve venivano confermate sullo stato finale dei lavori del 16/07/2015;

l'impresa, lamentando che l’andamento dell’appalto era stato compromesso da vicende che ne avevano gravemente alterato il regolare avanzamento, con atto di citazione notificato in data 16/04/2018 conveniva in giudizio R.G. n. 27595/2018 la Città metropolitana presso il Tribunale Ordinario di Roma Sezione II Civile;

il Tribunale Civile di Roma, accogliendo in parte la domanda posta dalla parte attrice, relativamente all'anomalo andamento dell’appalto di cui al contratto repertorio n.10673 del 3.03.2011, e riconoscendo la tempestività e fondatezza delle riserve, con sentenza n. 7731/2023, pubblicata il 17 maggio 2023 condannava la Città Metropolitana di Roma Capitale a pagare in favore del Gruppo Schina Consorzio Stabile le seguenti somme: € 126.141,95 quanto alla riserva n. 2: € 208.485,02 quanto alla riserva n. 3; € 21.876,81 quanto alla riserva n. 6 oltre rivalutazione ed interessi;

con la medesima sentenza condannava la Città metropolitana di Roma Capitale al pagamento in favore della parte attrice della somma di € 9.066,64 (IVA inclusa) a titolo di rata di saldo, oltre interessi di cui all’articolo 30 del DM 145/2000, rigettava ogni altra domanda e condannava altresì la parte convenuta al pagamento delle spese processuali nella misura di € 16.293,00 oltre C.U. Iva e C.p.A. nonché al pagamento delle spese di C.T.U. per come liquidate;

Vista la nota prot. CMRC 0082512 del 22.05.2023 con cui l'Avvocatura dell'Ente ha trasmesso la sentenza n. 7731/2023 pubblicata il 17.05.2023;

Considerato che:

in data 4 ottobre 2023 è stato notificato alla Città metropolitana l'atto di precetto (il cui importo ivi notificato è stato successivamente rettificato con nota trasmessa in data 23.10.2023) con cui lo studio legale BIAGETTI & PARTNERS intimava all'Amministrazione scrivente di corrispondere alla parte attrice, entro e non oltre 10 (dieci) giorni dalla notifica del medesimo le somme di seguito indicate:

A) Capitale liquidato nella sentenza (€ 126.141,95 + € 208.485,02 + € 21.876,81) per un totale di € 356.503,78;

A.1) Interessi e rivalutazione monetaria su A) dal 16 aprile 2018 al 17 maggio 2023, per un ammontare complessivo di € 75.908,56;

B) Ulteriori interessi legali dalla decisione su A) e A.1), calcolati dal 18 maggio al 30 settembre 2023, per un ammontare complessivo di € 7.996,00;

D) Rifusione spese legali risultante dalle seguenti voci:

Compensi	€ 16.293,00
C.P.A. 4%	€ 651,72
I.V.A. 22%	€ 3.727,84
Rifusione CU	€ 3.372,00
Totale	**€ 24.044,56**
Compensi atto di precetto	€ 567,00
Spese generali (15%)	€ 85,00
C.P.A. 4%	€ 26,00
I.V.A. 22%	€ 149,00
Totale	**€ 827,00;**

Atteso che:

il pagamento in favore della parte attrice della somma di € 9.066,64 (IVA inclusa) a titolo di rata di saldo, ha avuto luogo nel corso del giudizio con ordinativo di pagamento n. 14912 del 9/11/2018 - come attestato anche nell'atto di precetto- e pertanto non è dovuto;

sono stati calcolati, come da precetto, gli ulteriori interessi legali dal 1 ottobre 2023 al 30 novembre 2023, per un importo complessivo pari ad euro 3.619,79, e sono stati altresì calcolati prudenzialmente ulteriori interessi legali, se dovuti, dal 1 dicembre 2023 al 20 dicembre 2023, per un ammontare pari ad euro 1.155,69;

non si procederà al pagamento alla controparte vittoriosa dell'importo addebitato a titolo di Iva dal legale al proprio cliente pari ad € 3.876,84 come da atto di precetto notificato in data 4/10/2023 (secondo quanto disposto nella Circolare del 06/12/1994 n. 203 – Min. Finanze, Corte di Cassazione Sentenze n. 2474 e n. 13659/2012) in considerazione di quanto dichiarato nella comunicazione inviata al Servizio n. 1 del Dipartimento II a mezzo PEO "il Gruppo Schina è una società commerciale con posizione fiscale ordinaria quindi detrae l'IVA corrisposta nell'esercizio d'azienda" ai sensi dell'art. 19, del DPR 633/72;

pertanto il totale complessivo dovuto, risultante dalla sommatoria delle voci sopra elencate, e da corrispondere, come da atto di precetto, al Gruppo Schina Consorzio Stabile, è pari ad € 466.178,54;

Tenuto conto che:

l'importo di € 356.503,78 riconosciuto quale sorte di natura risarcitoria e gli importi relativi agli interessi e rivalutazione monetaria per l'importo complessivo di € 88.680,04 sono esclusi Iva ai sensi dell'art.15 del DPR 633/1972;

con Determinazione Dirigenziale R.U. 3767 del 31/10/2023, avente ad oggetto: "SENTENZA N. 7731/2023 DEL TRIBUNALE CIVILE DI ROMA, PUBBLICATA IL 17.05.2023 - R.G. 27595/2018- REPERTORIO N. 11366/2023 del 17/05/2023 - CUP: F77H09000830003. - Lavori di soppressione del P.L. al Km 9,827 mediante sottovia carrabile al Km 29,740 nel Comune di Ariccia (RM) - Codice CIA MP 08 1306. IMPORTO SPESA EURO 466.178,54 – PRENOTAZIONE IMPEGNO DI SPESA. RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 COMMA 1 LETT. A DEL D.LGS. N. 267.2000" si è proceduto alla prenotazione dell'impegno di spesa di € 466.178,54 in esecuzione della sentenza del Tribunale Ordinario di Roma Sezione II Civile n. 7731/2023 pubblicata il 17/05/2023 subordinando l'assunzione del relativo impegno definitivo al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art.194 comma1, lett.a) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm. e ii., da parte del Consiglio metropolitano;

che il riconoscimento del debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs 267/2000 per l'importo complessivo di € 466.178,54, trova la seguente copertura finanziaria:

quanto ad € 121.078,42, sul capitolo 202025, articolo 1, impegno n. 272001/2010, accantonato per le eventuali azioni legali con determinazione dirigenziale RU 1513/2017 e conservato a residuo;

quanto ad € 192.850,93 sul capitolo 110012, articolo 4, prenotazione n. 80339 E.F. 2023;

quanto ad € 23.532,41 sul capitolo 110012, articolo 6, prenotazione n. 80340 E.F. 2023;

quanto ad € 120.840,50 sul capitolo 110012, articolo 15, prenotazione n. 80341 E.F. 2023;

quanto ad € 7.876,28 sul capitolo 110012, articolo 12, prenotazione n. 80342 E.F. 2023;

Ritenuto pertanto necessario per l'Ente, onde evitare ulteriore aggravio di spese, dar seguito al procedimento di riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'art.194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm. e ii.;

Visti:

la Deliberazione n. 27/SEZAUT/2019/QMIG della Corte dei Conti - Sezione delle Autonomie avente ad oggetto "Interpretazione della normativa in tema di debiti fuori bilancio, con specifico riguardo alla regolamentazione contabile di quelli rivenienti da sentenze esecutive di cui all'art. 194, comma 1, lett. a), del Tuel";

la circolare a firma congiunta del Segretario Generale e del Ragioniere Generale prot. CMRC-2019-0000033 del 23/12/2019 avente ad oggetto "Debiti fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.- Deliberazione n. 27/SEZAUT/2019/QMIG della Corte dei Conti - Sezione delle Autonomie recante "Interpretazione della normativa in tema di debiti fuori bilancio, con specifico riguardo alla regolamentazione contabile di quelli rivenienti da sentenze esecutive di cui all'art. 194, comma 1, lett. a), del Tuel". Lavori di somma urgenza ex art. 191, comma 3 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ii.";

Dato atto che è stato acquisito il parere del Collegio dei Revisori dei Conti ai sensi e per gli effetti dell'art. 239, comma 1, lettera b), n. 6 del T.U.E.L. in data 22.11.2023;

Preso atto:

che il Dirigente ad interim del Servizio 1 "Gestione amministrativa" del Dipartimento II "Viabilità e Mobilità" Dott. Stefano Orlandi ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Direttore del Dipartimento II "Viabilità e Mobilità" ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 24, comma 1, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei "*compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti*", nulla osserva;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di provvedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. per l'esecuzione della sentenza n. 7731/2023 del Tribunale Ordinario di Roma Sezione II Civile pubblicata il 17.05.2023 e dell'atto di precetto notificato al Servizio 1 del Dipartimento II in data 4.10.2023 protocollo CMRC2023-0156439, il cui importo ivi notificato è stato successivamente rettificato con nota trasmessa in data 23.10.2023;

2. di dare atto che l'importo di € 466.178,54 trova la seguente copertura finanziaria:

   quanto ad € 121.078,42, sul capitolo 202025, articolo 1, impegno n. 2272001/2010, importo mantenuto a residuo con determinazione dirigenziale RU 1513 del 12.04.2017, in vista di eventuali azioni legali;

   quanto ad € 192.850,93, sul capitolo 110012, articolo 4, prenotazione n. 80339 E.F. 2023;

quanto ad € 23.532,41, sul capitolo 110012, articolo 6, prenotazione n. 80340 E.F. 2023;

quanto ad € 120.840,50, sul capitolo 110012, articolo 15, prenotazione n. 80341 E.F. 2023;

quanto ad € 7.876,28, sul capitolo 110012, articolo 12, prenotazione n. 80342 E.F. 2023.

3. di disporre che il Servizio 1 del Dipartimento II “Viabilità e Mobilità” curerà l'invio del presente atto alla Procura della Corte dei Conti ed agli Organi di Controllo, ai sensi dell’art. 23, comma 5, della Legge 27.12.2002, n. 289;

4. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ricorrendo i motivi di urgenza di cui all'art 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000.